

## **Interrogazione n. 1525**

*presentata in data 3 aprile 2025*

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

### **Crollo porzione controsoffitto al Dipartimento di Prevenzione - AST Fermo e sicurezza dei luoghi di lavoro presso la AST Fermo**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- si è appreso da organi di stampa che nella mattinata del 31/3/2025 è crollata *“una porzione del controsoffitto in una stanza al primo piano del Dipartimento di Prevenzione, in via Zeppilli, a Fermo”*;

Considerato che:

- il crollo, che solo per mera casualità non ha avuto conseguenze che potevano essere gravi, ben si poteva e doveva prevenire ed evitare in quanto risulta che già da tempo vi erano state segnalazioni e solleciti da più parti e che già la precedente Direzione aveva attenzionato le criticità tanto che, a quanto è dato sapere, era stato già predisposto il progetto di rifacimento del tetto dell'intera struttura che però a distanza di anni non ha avuto concreta attuazione e quelle attuali sono le conseguenze delle più che colpevoli omissioni di chi doveva prioritariamente garantire la sicurezza di un luogo di lavoro per i lavoratori e per gli utenti;

- le suddette omissioni appaiono di inaudita gravità e di sicura rilevanza per eventuali responsabilità penali ed erariali se si considera quanto dichiarato dalla Cisl Fp - va sottolineato, sempre molto presente e attenta per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori - secondo la quale la stessa aveva più volte e reiteratamente segnalato e denunciato agli organi interni dell'AST la pericolosità dei locali del Dipartimento di Prevenzione ed ancora di più nello specifico *“la situazione delle strutture potenzialmente pericolose collegate alla sicurezza di operatori e utenti”*;

- precisa la Cisl Fp che le suddette segnalazioni verranno inviate alla Procura e così *“nessuno quindi potrà dire di non sapere”*;

Ritenuto che:

- inaccettabile e preoccupante è quanto accaduto al Dipartimento di Prevenzione dell'AST di Fermo atteso che, pure in presenza di segnalazioni, non sono stati adottati i necessari provvedimenti e le opportune tutele per prevenire ed evitare l'avvenuto crollo, né per garantire la piena sicurezza sia del personale nel luogo di lavoro che quella degli utenti;

- e questo è ancora più grave ove si consideri che *“Il dipartimento di prevenzione è la struttura dell'Azienda sanitaria territoriale preposta all'organizzazione e alla promozione della tutela della salute della popolazione e al miglioramento della qualità della vita, attraverso azioni tendenti a conoscere, prevedere e prevenire gli infortuni, le malattie e le disabilità in particolare nei luoghi di lavoro.”* (art. 34, comma 1, lr 19/22);

- ma vi è di più perché secondo quanto dichiarato dal segretario Cisl Fp *“Questo caso, lo ripetiamo, è un segnale allarmante dello stato di degrado di alcuni edifici che ospitano attività di cura e*

*prevenzione. Perché i fondi per i lavori di rifacimento del tetto non più sicuro, già stanziati, non siano stati spesi. Perché i lavori non siano stati cantierizzati ed eseguiti.”;*

- imbarazzante appare il tentativo della Direzione AST di minimizzare l'accaduto in dispregio degli aspetti che regolamentano la sicurezza dei luoghi di lavoro;

Ritenuto, altresì, che:

- stando a quanto riferito dal segretario della Cisl Fp, sui luoghi del crollo non sarebbero intervenuti i Vigili del fuoco *“perché evidentemente non avvertiti”* e questo è di inaudita ed intollerabile gravità perché cela il tentativo di minimizzare ed insabbiare l'accaduto per coprire le evidenti responsabilità e questo anche in dispregio della doverosa esigenza di *“sapere se la struttura di via Zeppilli è agibile o meno”*.

Per quanto sopra,

### INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- i motivi del mancato rifacimento del tetto della struttura che ospita il Dipartimento di Prevenzione;
- i motivi dei mancati interventi, nonostante le reiterate segnalazioni, per la messa in sicurezza della struttura che ospita il Dipartimento di Prevenzione;
- i motivi del mancato intervento dei Vigili del Fuoco nell'immediatezza del crollo;
- quali immediati provvedimenti di competenza si intendano adottare per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e dei lavoratori nell'AST di Fermo;
- se non si ritenga imbarazzante e come tale censurabile il tentativo della Direzione della AST di minimizzare quanto accaduto;
- quali iniziative, verifiche - anche di carattere ispettivo - e provvedimenti di competenza si intendano adottare per accertare le cause di quanto accaduto e per accertare le evidenti responsabilità, nonché per perseguirle ai termini di legge con provvedimenti anche di carattere organizzativo.